

IL TESTO NARRATIVO E LA SUA STRUTTURA

LA SEQUENZA

IL TESTO NARRATIVO

- E' UN TESTO CHE RACCONTA UNA VICENDA CHE SI SVOLGE IN UN TEMPO E IN UN LUOGO E CHE RIGUARDA UNA O PIU' PERSONE.

LA SEQUENZA

- COME SI SVILUPPA UNA NARRAZIONE?
A UNA PRIMA OSSERVAZIONE DI UN TESTO, ANCHE SEMPLICE, POSSIAMO ACCORGERICI CHE ESSO È COSTITUITO DA UNA SERIE DI UNITÀ NARRATIVE MINIME, IN SÉ CONCLUSE E AUTOSUFFICIENTI A LIVELLO DI CONTENUTO → SONO LE SEQUENZE. LA STORIA PRENDE CORPO ATTRAVERSO LA COMBINAZIONE DI QUESTE

ESISTONO DIVERSI TIPI DI SEQUENZE?

- VI SONO SEQUENZE DI POCHE RIGHE E SEQUENZE PIU' LUNGHE; LE POSSIAMO CLASSIFICARE IN BASE AL LORO CONTENUTO: 1- DESCRIPTIVE, 2. NARRATIVE, 3. RIFLESSIVE, 4. DIALOGICHE.

PERCHE' DIVIDERE IN SEQUENZE?

- INDIVIDUARE LE DIVERSE SEQUENZE CHE COMPONGONO UNA NARRAZIONE CONSENTE DI **ANALIZZARE** IL TESTO IN MODO PIU' PRECISO E APPROFONDITO, DI **COMPRENDERNE** CHIARAMENTE **LO SVILUPPO**, DI METTERNE A FUOCO **LA STRUTTURA**.

I. COME DIVIDERE IN SEQUENZE?

- L'OPERAZIONE NON È SEMPLICE PERCHÉ:
 1. LE SEQUENZE NON HANNO UNA LUNGHEZZA PREFISSATA (DA UNA SINGOLA FRASE A UNA SERIE DI PERIODI);
 2. C'È UN MARGINE DI SOGGETTIVITÀ NELLA LORO SUDDIVISIONE.

2. COME DIVIDERE IN SEQUENZE?

- QUALCHE INDICAZIONE PUÒ COMUNQUE ESSERE FORNITA. LE UNITÀ NARRATIVE MINIME HANNO UN' **AUTONOMIA CONTENUTISTICA** E **SINTATTICA**. OGUNA DI ESSE DEVE AVERE UN **SENSO COMPIUTO**, CON UN INIZIO E UNA FINE BEN INDIVIDUABILI (SEGNATI DALLA CONCLUSIONE DI UN PERIODO E TALVOLTA DA ARTIFICI GRAFICI, COME IL CAPOVERSO, LA SPAZIATURA...), OGUNA SI DEVE INCENTRARE SU UN'**UNICA AZIONE**, E PRESENTARE UN'**UNITÀ INTERNA** RELATIVA AI PERSONAGGI, AL **TEMPO**, AI LUOGHI.

3. COME DIVIDERE IN SEQUENZE? QUANDO DUNQUE:

Classe I C 2015-2016 Prof. MCristina Bertarelli

- CAMBIANO I PERSONAGGI,
- CAMBIANO IL TEMPO E IL LUOGO,
- SI PASSA DALL'AZIONE ALLA RIFLESSIONE, O
DA UNA DESCRIZIONE A UN DIALOGO E COSÌ
VIA (CAMBIA LA TIPOLOGIA DI SEQUENZA),
- VI È UN MUTAMENTO DI AZIONE, UN
COLPO DI SCENA, UN IMPREVISTO,
- SI AVVERTE UNA ROTTURA DELL'UNITÀ
INTERNA DEL "PEZZO" CHE STIAMO LEGGENDO,

POSSIAMO STABILIRE CHE UNA SEQUENZA È
TERMINATA E NE È COMINCIATA UN'ALTRA.

LA TITOLAZIONE

Classe I C 2015-2016 Prof. MCristina Bertarelli

QUESTA OPERAZIONE SERVE PER VERIFICARE SE ABBIAMO COMPIUTO UNA SENSATA SUDDIVISIONE IN SEQUENZE: IN LINEA DI MASSIMA, CIÒ SI VERIFICA QUANDO IL “BLOCCO” INDIVIDUATO PUÒ AGEVOLMENTE ESSERE RIASSUNTO IN **STILE NOMINALE**, OVVERO EPRIMENDO L’AZIONE O L’EVENTO CON UN SOSTANTIVO ACCOMPAGNATO DAI NECESSARI COMPLEMENTI.

LA STRUTTURA NARRATIVA

OGNI TESTO PRESENTA UNO SCHEMA COSTANTE, CHE COSTITUISCE UNA SORTA DI BASE SU CUI COSTRUIRE L'INTRECCIO DELLA NARRAZIONE:

- SITUAZIONE INIZIALE D'EQUILIBRIO
- COMPLICAZIONE O ROTTURA DELL'EQUILIBRIO
- PERIPEZIE O SVILUPPO DELLE VICENDE
- SCIOLIMENTO O RIPRISTINO DELL'EQUILIBRIO
- CONCLUSIONE O SITUAZIONE FINALE.